



Regolamento Disciplinare

Scuola paritaria

S. Dorotea

Via Marsala, 30 - Brescia



Scuola Paritaria Santa Dorotea
Primaria e Secondaria di Primo Grado

Via Marsala, 30 25122 Brescia

Telefono (+39) 030.375.44.86 - Fax: (+39) 030.45.007 - E-mail: segreteria@scuolasantadorotea.eu

Sito Internet: <http://www.scuolasantadorotea.eu>



REGOLAMENTO DISCIPLINARE

Il presente Regolamento, conforme ai principi ispirati dal P.O.F. della Scuola Paritaria Santa Dorotea – secondaria di I grado, si propone di sollecitare la partecipazione di tutte le componenti della comunità educativa per un corretto e proficuo funzionamento dell'Istituto, nel rispetto dei principi di libertà e democrazia sanciti dalla Costituzione della Repubblica. Esso recepisce i contenuti dello *Statuto delle Studentesse e degli Studenti*, emanato con DPR 249/98 e del DPR 235/2007. È coerente ai principi e alle norme del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche (DPR 275/99), nonché del DPR 567/96.

Affinché l'azione educativa raggiunga pienamente il suo scopo, si ritiene necessario che gli alunni collaborino responsabilmente alla realizzazione delle attività formative e culturali offerte.

I. FINALITA' QUALIFICANTI

Agli alunni si richiede di:

- acquisire una piena disponibilità verso la proposta educativa e culturale;
- impegnarsi seriamente nello studio;
- partecipare alle iniziative che vengono loro presentate;
- collaborare lealmente con la Famiglia e con la Scuola per il raggiungimento degli obiettivi della propria crescita umana e cristiana;
- stabilire con gli educatori rapporti cordiali e costruttivi;
- assumere le proprie responsabilità nell'ottica del rispetto di sé, dei coetanei e dell'ambiente scolastico;
- verificare e rendere progressivamente più autentiche le motivazioni della loro scelta della Scuola Cattolica.

Da queste linee scaturisce il REGOLAMENTO per gli alunni, che è fatto conoscere ai genitori e agli alunni stessi, ed è pubblicato sul sito web della scuola: (<http://www.scuolasantadorotea.eu/page2/page11/index.html>). Il regolamento è sottoscritto dalla famiglia all'atto di iscrizione del proprio figlio alla scuola (si veda il *Patto di Corresponsabilità*).

II. SISTEMA REGOLATIVO

I provvedimenti disciplinari hanno *finalità educativa* e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti.

1. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
2. Come elementi essenziali per lo sviluppo armonico di ciascuno e per una convivenza civile, si chiede a tutti gli alunni la cura della propria persona, il comportamento educato e il rispetto di sé e degli altri, all'interno e all'esterno della scuola.

3. È fatto divieto per tutti di fumare in qualsiasi ambiente scolastico (aule, laboratori, palestra, corridoi, scale, cortile ...).
4. Attraverso la scheda sanitaria i genitori informano la scuola di eventuali patologie che richiedono un'attenzione particolare o intolleranze alimentari e/o allergie.
5. Gli insegnanti e il personale della Scuola non possono somministrare medicine di alcun tipo, salvo segnalazione scritta del genitore. Nel caso di malessere dell'alunno, il Coordinatore delle attività didattiche o un suo sostituto avvisano la famiglia, che è tenuta a sopraggiungere in Istituto per ritirare il proprio figlio/a.
6. Relativamente all'abbigliamento, si richiede stile e contegno adeguati al contesto scolastico e allo spirito dell'Istituto. In particolare:
 - non sono accettati indumenti con scritte (in lingua italiana o straniera), loghi o immagini volgari e di dubbia interpretazione.
 - Vanno indossati pantaloni in buone condizioni (non strappati), ben fissati in vita. Pantaloni a vita bassa richiedono magliette di taglia appropriata in modo da evitare che rimangano scoperte parti del corpo o capi di abbigliamento intimo; quando fa caldo le magliette saranno a mezze maniche e discretamente accollate.
 - Non sono accettati piercing, in genere, in particolare quelli che possono costituire pericolo per sé e per gli altri.
 - Non sono accettati piercing, in genere, in particolare quelli che possono costituire pericolo per sé e per gli altri.

Il mancato rispetto delle norme indicate comporta la non ammissione in aula.

7. L'ordine ed il rispetto degli ambienti e delle attrezzature, in quanto a servizio di tutti, sono segno di competenza personale e sociale. L'alunno conserva il posto che gli viene assegnato, curandone la pulizia e l'ordine. Ogni danno arrecato ad ambienti ed attrezzature sarà sanzionato anche con la richiesta di un risarcimento pecuniario, che verrà stabilito in base all'entità del danno e a discrezione unica del Coordinatore delle attività didattiche.
8. Poiché l'aula è un luogo di lavoro, vi si introduce solo il materiale scolastico. Non sono invece ammessi libri, giornali, video e altri materiali che contrastino con i principi educativi della scuola o che potrebbero disturbare l'attività didattica, per esempio, lettori MP3, dispositivi elettronici, videogiochi, fotocamere, figurine, giocattoli ecc.
9. Cellulari, videofonini, *videogames*, lettori musicali o altri dispositivi elettronici non finalizzati all'uso didattico non possono essere di norma utilizzati nei locali della scuola. Se portati a scuola, vanno spenti prima di accedervi e consegnati spenti all'incaricato che li custodirà in segreteria e li restituirà al termine delle lezioni. Nell'eventualità siano trovati sul banco (anche spenti), suonino o si attivino durante l'ora di lezione, al cambio dell'ora o durante un trasferimento all'interno della scuola, vengono ritirati dall'insegnante e presi in consegna dal Coordinatore delle attività didattiche.
10. Si rammenta che qualsiasi ripresa audio/video non autorizzata costituisce reato.
11. Nessuno può allontanarsi dall'aula senza il permesso dell'insegnante.
12. Durante i cambi d'ora non si esce dall'aula. L'insegnante viene accolto in piedi, in segno di rispetto.

XIII.

PROCEDURE RELATIVE ALLE SANZIONI

1. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto nelle singole discipline.
2. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, ai principi della correzione dei comportamenti e della riparazione del danno. In caso di gravi o reiterate violazioni, verranno applicate sanzioni che possono prevedere anche l'allontanamento dell'alunno dalle lezioni.
3. Il temporaneo allontanamento dell'alunno è disposto dal Consiglio di Classe, il quale avrà cura di tenere i rapporti con l'alunno ed i genitori (o tutori), al fine di preparare il rientro dello studente nella comunità scolastica.
4. In caso di gravi o ricorrenti violazioni al regolamento scolastico sarà riunito il Consiglio di Classe, cui l'alunno appartiene e, su proposta dei docenti e dei rappresentanti dei genitori, saranno adottati i necessari provvedimenti disciplinari, tenuto conto della situazione personale dell'alunno.
5. In obbedienza al principio che vieta di sottoporre a sanzioni chi non è stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni, eventuali sospensioni devono essere disposte dopo un procedimento articolato in tre distinti momenti:
 - a. viene formulata dal Consiglio di Classe la proposta di sospensione di fronte a una mancanza di particolare gravità e comporta contestazione di addebito, comunicata anche alla famiglia.
 - b. L'alunno è invitato ad esporre le proprie ragioni davanti al Consiglio di Classe o al Coordinatore delle attività didattiche. Si ricostruiscono i fatti che hanno determinato la mancanza grave, ascoltando eventuali testimoni.
 - c. Il Consiglio di Classe, con la presenza di tutte le componenti, valuta gli elementi raccolti e si pronuncia sulla proposta di sospensione.
6. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che comportano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono adottate dal Consiglio d'Istituto, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Consiglio di Classe ed eventualmente integrate con le disposizioni dell'Organo di Garanzia dell'Istituto.
7. In caso di gravi atti di violenza che possono costituire pregiudizio per l'incolumità degli altri, il Coordinatore delle attività didattiche è autorizzato a sospendere immediatamente l'alunno dalle lezioni, in attesa delle deliberazioni degli organi competenti.
8. In caso di violazioni che non prevedono la convocazione del Consiglio di Classe, i docenti o il Coordinatore delle attività didattiche possono procedere a:
 - a. Ammonire verbalmente l'alunno.
 - b. Ammonire l'alunno con nota scritta sul libretto personale dello studente (*Passascuola*), nota che dovrà essere firmata dai genitori.
 - c. Ammonire l'alunno con nota scritta sul Giornale elettronico di classe.
 - d. Ammettere l'alunno il giorno successivo, solo se accompagnato da un genitore.
 - e. Convocare i genitori e a richiedere il ripristino dei danni.

9. Le sanzioni disciplinari per le mancanze compiute durante la Sessione d'Esame sono definite dalla Commissione d'Esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.
10. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso entro 15 giorni all'Organo di Garanzia interno alla scuola.
11. L'Organo di Garanzia interno della scuola è composto: dal Coordinatore delle attività didattiche, che ne assume la presidenza, da un docente eletto dal Collegio dei Docenti e da due rappresentanti dei genitori. Questi ultimi vengono scelti durante le Elezioni delle rispettive componenti all'interno dei Consigli di Classe. In totale i componenti dell'organo di garanzia sono n.4.
12. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, entro e non oltre 6 giorni dalla notifica, da parte dei genitori all'Organo di Garanzia interno che decide in via definitiva (art. 4 comma 7 del DPR 249/1998 e DPR n.235/2007).

XIV.

ORGANO DI GARANZIA

1. L'Organo di garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgono all'interno della scuola, in merito all'applicazione del presente Regolamento e dello *Statuto delle studentesse e degli studenti* (DPR n.249/1998 DPR n.235/2007).
2. In caso di assenza o conflitto di interesse, il componente sarà sostituito, in base alle proprie funzioni:
 - da 1 docente supplente, eletto dal Collegio dei docenti;
 - da 1 rappresentante dei genitori supplente, eletto dalla componente.
3. L'Organo di Garanzia ha durata annuale (anno scolastico).
4. L'Organo di Garanzia interno all'Istituto, previsto dall'art. 5 commi 2 e 3 dello *Statuto delle studentesse e degli studenti*, è istituito e disciplinato dal presente regolamento:
 - a. La sua convocazione spetta al Presidente, che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione va fatto ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno 4 giorni prima della seduta.
 - b. Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti.
 - c. Ciascun membro ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese e non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
 - d. L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.

N.B.: Un estratto sintetico del presente Regolamento è contenuto nelle pagine iniziali del *Ricordario* annuale, di cui ogni alunno è dotato.

PROSPETTO SINTETICO DEL REGOLAMENTO DISCIPLINARE

natura della mancanza	sanzione e azione di responsabilizzazione	organo competente ad erogare la sanzione
1) Mancato assolvimento dei doveri scolastici. 2) Mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e del personale della Scuola. 3) Uscite dalle classe senza autorizzazione. 4) Uso non responsabile del materiale della scuola. 5) Abbigliamento non idoneo all'ambiente scolastico. 6) Linguaggio offensivo e scurrile. 7) Atteggiamenti incivili.	Ammonizione verbale ovvero <i>cartellino giallo</i> con annotazione sul Passascuola. In caso di recidiva, si renderà necessario il <i>cartellino rosso</i> con la comunicazione o la convocazione dei genitori.	Il docente dell'ora in cui è avvenuta l'infrazione. In caso di particolare complessità o gravità si ricorrerà al Coordinatore di classe e al Coordinatore delle attività didattiche.
1) Falsificazione di firme e delle valutazioni	Convocazione dei genitori	Il docente dell'ora in cui è avvenuta l'infrazione. In caso di particolare complessità o gravità si ricorrerà al Coordinatore di classe e al Coordinatore delle attività didattiche.
1) Comportamenti scorretti in mensa	Ammonizione scritta. Convocazione dei genitori e, in caso di recidiva, sospensione dalla mensa.	Il Coordinatore delle attività didattiche.
1) Comportamenti scorretti nei laboratori opzionali	Ammonizione scritta. Convocazione dei genitori e, in caso di recidiva, sospensione dai laboratori opzionali.	Il Coordinatore delle attività didattiche.
1) Ripetuti episodi di atteggiamenti pericolosi (spinte sulle scale, contro i vetri, i caloriferi, uso improprio di oggetti quali taglierini, compassi, forbici, ecc.)	Ammonizione scritta - <i>cartellino rosso</i> - e convocazione dei genitori.	Il Coordinatore delle attività didattiche.
1) Volontario danneggiamento di strutture, macchinari, sussidi didattici, arredi scolastici, materiale dei compagni	Ammonizione scritta - <i>cartellino rosso</i> - e risarcimento danni.	Il Coordinatore delle attività didattiche.
1) Uso del cellulare o di altre apparecchiature non autorizzate in orario scolastico.	a) Ritiro dell'apparecchiatura e riconsegna ai genitori convocati a scuola. b) Il Coordinatore delle attività didattiche negozia con la famiglia i termini di soluzione e di restituzione.	Il Coordinatore delle attività didattiche.

L'Ente Gestore